C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	**Vanni Giorgio**
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	**01606830030**
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	**Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola**

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza del VCO

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ■ del Comune di.....
- ■ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- X della provincia del VCO
- ■ dei seguenti Comuni.....

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **12/A2202A/2023 del 06/07/2023**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ■ detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale
A.S.S. Sonia Manini
Delega di firma Delibera di C.d.A. N.27 del 06/12/2022

Domodossola lì 22 AGO 2023 ...../...../.....

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI * OSSOLA (VB)

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.
Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

X copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente per la parte relativa all'abitare, nonché i diversi atti predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

X dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ■ Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ■ Organizzazione di volontariato
- ■ Associazione di promozione sociale
- ■ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	/
Banca	
Indirizzo	/
Intestatario c/c:	/

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Sonia Manini
Numero di telefono reperibile	0324/52598
Indirizzo di posta elettronica in uso	segreteria@ciss-ossola.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1 Sostegno abitativo	ASLo Dipartimento Edilizia Residenziale	Comune di Verbania	Dott.ssa Rossana Mazzocchi	
	Città di Gravellona Toce	Comune di Gravellona Toce	Vicesindaco Anna Di Titta	
	Comune di Madonna del Sasso	Comune di Madonna del Sasso	Sindaco Ezio Barbetta	

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

	Comune di Villa-dossola	Comune di Villa-dossola	Assessore Politiche Sociali Pierangela Borca	
	Comune di Domo-dossola	Comune di Do-modossola	Assessore ai Servizi Sociali Antonella Ferraris	
Attività/intervento 2 Reinserimento lavorativo	Agenzia Piemonte Lavoro Centri per l'impiego	Regione Piemon-te- Torino, via Avogadro 30	Dott.ssa Federica Deyme	
	Enaip Piemonte	Direzione Gene-rale- Torino, via del Ridotto 5	Dott. Roberto Santoro	
	V.C.O. Formazione Orientamento e Lavoro	Verbania e Gra-vellona Toce	Dott. Fabio Nobili	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Centro Antiviolenza del VCO, impegnato da svariati anni nella presa in carico di situazioni attinenti al maltrattamento ed alla violenza, attraverso la propria operatività ha continuato a mantenere una costante attenzione verso la metodologia legata ai percorsi di accoglienza e protezione delle persone vittime di violenza e dei loro figli, altrettanto coinvolti. Negli anni è stata costantemente posta una particolare attenzione all'individuazione di percorsi personalizzati di fuoriuscita dal ciclo della violenza, che si snodano attraverso un articolato intervento di auto analisi e di definizione partecipata ai progetti, che vengono costruiti con la persona e modulati intorno alle sue risorse personali oltre alle sue fragilità.
E' ben noto quanto la violenza ed il maltrattamento siano estremamente pervasivi e come richiedano una presa in carico strutturale, multifattoriale e a lungo termine, in cui poter anche far fronte al rischio di ricadute nella confusione personale e nella relazione violenta. La persona vittima si trova a fronteggiare gli esiti della violenza a breve e medio termine sia a livello di identità personale, di esercizio genitoriale, di autonomia sociale, abitativa e lavorativa.
Attivare risposte articolate e flessibili intorno alle esigenze specifiche della persona vittima di violenza, permette concretamente di modulare il percorso di fuoriuscita intorno ai bisogni e alle risorse di ciascuna vittima, alle esperienze personali, formative ed al livello di protezione necessario.
L'obbiettivo del progetto è pertanto quello di sostenere le persone vittime nel raggiungere un'autonomia abitativa e di sostenere coloro che non hanno un'attività lavorativa, per inserirsi nel mondo del lavoro. Per permettere e supportare le donne vittime in un percorso di fuoriuscita dalla violenza e di autosufficienza nel medio-lungo periodo, è necessaria un'azione diretta all'autonomia abitativa accompagnata di pari passo ad un'azione diretta ad un'indipendenza economica e quindi lavorativa.
Questo obbiettivo può essere realizzato attraverso progetti individualizzati e finalizzati quindi al sostegno abitativo e al reinserimento lavorativo, prevedendo in prima battuta l'attivazione di azioni di orientamento e di supporto, per far sì che la donna acquisisca e si rinforzi nella consapevolezza del proprio potenziale, fatto di, risorse, talenti e competenze.

INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO
Il lavoro sul campo ha, nel tempo, messo in evidenza come l'uscita dalla violenza sia un percorso complesso, lungo e come la presa in carico della persona vittima di violenza sia basata su un approccio integrato, che prevede la sua partecipazione attiva, come principale attore, in un

contesto territoriale che coinvolge e attiva le reti locali. L'azione connessa al sostegno abitativo costituisce un tassello indispensabile nel percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, che ha la finalità di assicurare sia protezione che autonomia alla persona e, se presenti, ai figli.
Mettere la persona vittima di volenza in condizione di uscire definitivamente da una relazione violenta significa, in prima battuta, offrire risposte a bisogni materiali.
Un aspetto imprescindibile dell'autonomia è l'indipendenza economica, che non significa solo autosufficienza, ma soprattutto possibilità di affermare, riscoprire ed espandere aree identitarie rese fragili dalla violenza, imparare a relazionarsi con gli altri in situazioni di parità e di gerarchia, orientarsi nella gestione del denaro.
L'esperienza maturata in questi anni, mette in evidenza come poter disporre di un'abitazione, rappresenti spesso l'unica alternativa al rientro nella casa dell'autore di violenza, poiché essa si configura come uno spazio proprio, dal quale ripartire, per lo sviluppo della propria autonomia e soggettività. Appare quindi evidente come sia fondamentale realizzare interventi di sostegno all'autonomia attraverso l'individuazione ed il rafforzamento di reti naturali, sociali e amicali in un'ottica di riduzione del senso di isolamento della persona vittima.
Assume una particolare rilevanza la valutazione di fattori di rischio, quali la relativa vicinanza all'abitazione o ai luoghi frequentati dall'autore delle violenze o dalle persone a lui vicine, per pervenire ad una scelta di una nuova abitazione, che vada a scongiurare tentativi di controllo sulla persona e sui figli, o la reiterazione delle azioni violente o intimidatorie. Sarà di altrettanta importanza andare a considerare, nella scelta abitativa, altri fattori come ad esempio la vicinanza ai Servizi del territorio: le scuole per gli eventuali figli, la presenza di negozi di generi di prima necessità, il collegamento con i mezzi del trasporto pubblico, la vicinanza ad un eventuale luogo di lavoro. In questo nuovo contesto, la costruzione di nuove relazioni potrà sollecitare la persona ad accrescere le proprie capacità di gestione dei rapporti e dei conflitti, potrà essere d'aiuto ad intessere una nuova rete sociale, anche grazie all'affiancamento di un'Educatrice.
In seguito ad una prima definizione delle esigenze espresse dalla persona, l'Educatrice l'accompagnerà nella ricerca concreta presso le agenzie immobiliari per iniziare una valutazione delle offerte; sarà utile attivare anche le reti informali, appoggiandosi ad eventuali contatti, laddove presenti.
Gestire una casa in modo indipendente, riappropriarsi di spazi e tempi propri, accresce sensibilmente il senso di responsabilità della persona che si affranca da un'esperienza di maltrattamento. Il raggiungimento, inoltre, di un'autonomia abitativa può costituire un fattore prognostico positivo rispetto al rischio del ri-verificarsi di violenze. Il rischio di recidiva in tali casi è minore, poiché le donne sono meno propense a lasciare una situazione di sicurezza, per ricadere nelle dinamiche di una possibile relazione violenta.
Gli obiettivi che l'azione progettuale si prefigge di raggiungere, rispetto al raggiungimento di un'autonomia abitativa sono i seguenti:

- Sostenere la persona nell'acquisizione dell'indipendenza personale e gestionale della casa;
- Favorire l'assunzione, da parte della persona, di un ruolo attivo e propositivo nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

La durata della fase di ricerca dell'abitazione e di inserimento nel nuovo alloggio sarà indicativamente di tre mesi. Tale tempistica permetterà di individuare l'alloggio, di attivare le utenze e di fornire eventuali arredi e materiali di prima necessità. Va però precisato come ci si debba riservare la possibilità di ampliare oppure restringere la tempistica sopra indicata, a fronte delle differenze territoriali nella possibilità e/o effettiva disponibilità di affittare un immobile sul libero mercato.
L'Agenzia Sociale per la Locazione è presente unicamente nel territorio di Verbania, ambito che potrà beneficiare di una risorsa maggiormente finalizzata, rispetto alla quale le figure professionali dell'Educatrice e dell'Assistente Sociale svolgeranno un intervento di interlocuzione volto al sostegno della progettualità concordata e costruita con la persona.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

Per quanto riguarda i territori dei Consorzi del Cusio e dell'Ossola, che non dispongono dell'Agenzia Sociale per la Locazione, la ricerca abitativa potrà essere effettuata con le modalità precedentemente esposte. Aspetto innovativo legato alla progettazione ed individuazione di nuove soluzioni abitative, da questo anno, è costituito dalla sottoscrizione di accordi e di manifestazioni di interesse volte alla collaborazione, da parte di alcune Amministrazioni Comunali, in particolare Domodossola, Villadossola, Gravellona Toce e Madonna del Sasso.

Si ritiene fondamentale coinvolgere Enti locali e soggetti comunitari nell'individuazione di canali preferenziali di ricerca e reperimento di alloggi per persone vittime di violenza anche attraverso contributi ad hoc, come previsto da alcuni regolamenti comunali nelle situazioni di emergenza abitativa. La realizzazione di un'azione sinergica non può che concretizzarsi se non attraverso il coinvolgimento di soggetti sociali e politici locali, come momento di riflessione e di individuazione di strategie comuni di fronteggiamento di una condizione contraddistinta dall'interconnessione di elementi culturali, familiari e comunitari.

Dall'esperienza maturata risulta fondamentale poter destinare parte del finanziamento per far fronte alle difficoltà concrete delle persone vittime, quali gli oneri per la stipula di un contratto di locazione (ad esempio pagando loro la cauzione o le prime mensilità del canone di locazione, oppure pagando parte delle utenze,...), quali la fornitura di materiali di prima necessità o parte di arredi.

Si prevede di sostenere un numero di 5 persone vittime di violenza, per ciascun Consorzio dei Servizi Sociali (per un totale di 15 persone), che ne facciano richiesta, prevedendo per la realizzazione di tale azione progettuale il coinvolgimento dei seguenti Operatori:

- Un'Assistente Sociale che procederà alla definizione e condivisione con la persona vittima di un progetto legato all'autonomia abitativa. Si prevede un impegno di 10 ore per ogni situazione in carico.
- Un'Educatrice Professionale che sosterrà le persone vittime nella fase di avvio del progetto e di monitoraggio dell'intero percorso. Manterrà un ruolo di supporto nella gestione ed analisi delle eventuali criticità. Si ipotizza un impegno di 15 ore per ogni situazione in carico.

Dall'esperienza maturata dal Centro Antiviolenza emerge come sia fondamentale poter affiancare alle persone vittime la figura, oltre che dell'Assistente Sociale, di un'Educatrice Professionale, che possa supportare ed accompagnare le donne nella ricerca della propria autonomia abitativa, senza mai sostituirsi ad esse, ma lavorando sul loro empowerment.

La figura dell'Educatrice si rende necessaria non solo per la ricerca attiva dell'alloggio e tutto ciò che ne consegue (ad esempio accompagnamento nelle agenzie immobiliari), ma anche per far conoscere alle persone più fragili la rete che le circonda ed i servizi presenti sul territorio (aiuti economici-terzo settore ecc.). In alcune situazioni affrontate nel corso degli anni si è reso necessario spiegare alle donne cosa fosse un'ISEE, fornire loro le indicazioni per il suo ottenimento e aiutarle da un lato a conoscere quali agevolazioni era possibile richiedere con l'ISEE, dall'altro supportarle nell'avanzamento delle richieste. Poter individuare quindi nella figura dell'Educatrice Professionale un riferimento che le sostenga durante tutto il loro percorso anche in questioni pratiche/burocratiche, senza sostituirsi ad esse, permette di instaurare più facilmente una relazione di fiducia.

Le azioni sopra descritte rientrano nelle attività che i Consorzi partner del Centro Antiviolenza del VCO realizzeranno prioritariamente attraverso risorse proprie, poiché attualmente, a seguito di un attento confronto tra soggetti coinvolti nella progettazione e nella presa in carico, si è evidenziato come non vi siano in carico situazioni che presentano le caratteristiche specifiche richieste dal bando, aspetto che al momento non è possibile prevedere per la prossima annualità, ma che si potrebbe in futuro presentare.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

L'autonomia abitativa si fonda ovviamente su un percorso integrato tra indipendenza economica e lavorativa che consente alle persone coinvolte di costruire un'autosufficienza nel medio-lungo periodo.

INTERVENTI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO

Il percorso sarà concretizzato con la collaborazione di agenzie formative e di orientamento che potranno affiancare le persone vittime nell'analisi ed esplorazione delle proprie capacità, risorse e nell'orientamento nel mercato del lavoro, supportandole nella riappropriazione di competenze professionali e lavorative. Abbiamo visto come, l'esperienza di lavoro diretta, ci consenta di affermare come l'utilizzo di strumenti quali il tirocinio, permetta alle persone vittime di sperimentarsi e di modulare il rientro in un ambito esterno "performante" come quello "professionale".

La valorizzazione delle risorse emotive e della resilienza, necessarie per intraprendere questa strada, sono la base per ricostruire il proprio progetto di vita e per riorganizzare una quotidianità.

Le persone vittime vengono inoltre supportate nell'approcciarsi al mercato del lavoro attraverso l'Agenzia per il Lavoro, le Istituzioni ed i privati, in un percorso che non può prescinde dalla conoscenza del contesto e del territorio.

Va considerato come vi siano degli aspetti che amplificano le criticità connesse all'acquisizione di autonomia ed indipendenza socio-economica e personale delle persone vittime di violenza quali:

- bassa scolarizzazione e assenza di percorsi professionalizzanti;
- limitatezza di esperienze lavorative, connesse in parte all'appartenenza a aree culturali contraddistinte da maggior chiusura e scarsa integrazione sociale;
- complessità della conciliabilità dei tempi di lavoro con quelli legati alla cura di figli minori, soprattutto in assenza di reti familiari e sociali supportive.

Intraprendere un'azione finalizzata alla costruzione di rapporti e collaborazioni tra rete dei Servizi, Agenzie di lavoro interinale e mondo aziendale, consente di pensare ed orientare interventi specifici e mirati di accompagnamento delle persone vittime nella ricerca e nel reperimento di un lavoro.

L'intervento sopra descritto si pone quindi come obiettivo di fondo la:

- Costruzione ed attuazione di percorsi personalizzati definendo con la persona vittima interessi, esigenze e competenze da mettere in campo;
- Individuare con la persona straniera che ne necessita, la presenza di corsi di alfabetizzazione e/o apprendimento della lingua italiana;
- Consentire la partecipazione a percorsi professionalizzanti come risposta ad esigenze individuali e specifiche aree di interesse;
- Costruire percorsi di accompagnamento individualizzato nel mondo del lavoro con interventi di tutoraggio che permettano alla persona vittima di sentirsi sostenuta e supportata, con un'analisi in itinere di eventuali criticità;
- Attivare tirocini quale misura volta a permettere alle persone coinvolte una sperimentazione "protetta" nell'azienda con una fase monitorata di acquisizione e riconoscimento in esperienze di competenze e risorse relazionali e tecnico-professionali per proporsi "nel mondo del lavoro";
- Inserimento lavorativo delle persone che hanno concluso il percorso formativo;
- Implementazione della rete locale di opportunità, attraverso il raccordo tra la rete territoriale dei Servizi, del Terzo settore e dell'imprenditoria.

Il progetto proposto intende rivolgersi alle persone vittime di violenza, con o senza figli minori, in carico ai Servizi Sociali, contraddistinte da particolari fragilità nell'approccio al mondo del lavoro:

- Età media 35-45 anni, bassa scolarità e professionalità, con scarse esperienze lavorative pregresse o non accompagnate dall'acquisizione di competenze specifiche;

- Condizioni socio-economiche medio-basse;
- Assenza di una rete familiare attiva e supportante.

Si ipotizza di dare seguito, come nelle precedenti annualità, alla definizione ed attivazione di percorsi formativi personalizzati, attuati in collaborazione con le Agenzie Formative che hanno espresso la loro disponibilità alla realizzazione del progetto che si propone.
La riacquisizione di "identità" sul fronte lavorativo, per persone che non lo hanno potuto sperimentare in passato poiché "rinchiuse" in un circuito violento e coercitivo, consente di affermarsi sempre più come soggetto attivo, portatore di istanze, desideri ed aspirazioni, e di acquisire maggiore sicurezza.
L'azione progettuale che si intende realizzare, prevede di sostenere n°3 persone vittima, per ogni Consorzio dei Servizi Sociali della Provincia, per percorsi di orientamento e formazione individualizzati finalizzati all'inserimento e/o reinserimento lavorativo.
L'azione relativa alla formazione, orientamento e all'inserimento occupazionale prevede il coinvolgimento di:

- Un' Assistente Sociale che procederà alla definizione e condivisione con la persona vittima di un progetto di inserimento lavorativo ed alla costruzione/implementazione di una rete di sinergie e collaborazioni con le aziende locali ed il sistema della formazione. Si prevede un impegno di 10 ore per ogni situazione in carico.
- Un' Educatrice Professionale che sosterrà le donne vittime nella fase di avvio del progetto e di monitoraggio dell'intero percorso con la funzione di tutor. Manterrà un ruolo di supporto nella gestione/analisi delle eventuali criticità. Si prevede inoltre una funzione di supporto delle persone vittime nella ricerca di ambiti occupazionali adeguati alle competenze professionali acquisite. Si ipotizza un impegno di 15 ore per ogni situazione in carico.

Si precisa che una parte delle ore sopra indicate, troverà una copertura attraverso il finanziamento regionale, un'altra parte a completamento dell'azione progettuale, legata alla presa in carico complessiva delle singole situazioni, verrà garantita e mantenuta attraverso i fondi di ogni singolo Consorzio dei Servizi Sociali (Cusio-Ossola-Verbano).
La formazione mirata ed individualizzata rappresenta un'azione basilare del progetto proposto, in quanto ci si pone, quale obbiettivo principale, di sostenere la donna vittima nell'acquisizione e nel conseguimento di una qualifica calibrata sulle effettive capacità ed interessi, per andare ad individuare percorsi occupazionali il più possibile gratificanti, tenendo anche in conto l'effettiva spendibilità sul mercato del lavoro.
Qualora, al termine del percorso formativo, la persona non abbia ricevuto una offerta di assunzione, il Centro Antiviolenza proporrà l'attivazione di un possibile tirocinio, attraverso l'utilizzo di fondi reperiti dallo stesso Centro Antiviolenza, all'interno della rete dell'associazionismo (Soroptimist), che ne supporta le azioni.
Le attività di tirocinio previste si articoleranno indicativamente su un impegno di circa 25/30 ore settimanali, funzionali a consentire una conciliazione tra i tempi di gestione e cura di eventuali figlia e l'impegno occupazionale richiesto.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Si precisa come la valutazione abbia la finalità di:

- verificare se il progetto ha conseguito gli obiettivi definiti;
- sostenere e valorizzare, attraverso l'individuazione di potenzialità e criticità, i processi decisionali relativi all'autonomia abitativa e /o lavorativa delle donne.

Nella fase di monitoraggio per la rilevazione dell'esito del percorso formativo, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

- Numero di persone vittima che concluderanno il percorso formativo a fronte delle 9 persone individuate (il risultato minimo atteso sarà di 4 persone);
- Numero di ore di frequenza del corso, a fronte delle 25 proposte (il risultato atteso sarà di una frequenza minima di 20 ore);
- Partecipazione al tirocinio non retribuito, qualora venga proposto a completamento del percorso formativo (il risultato atteso sarà di una presenza del 80% delle ore previste);
- Numero di assunzioni dopo il tirocinio (il risultato atteso sarà di una assunzione).

Si prevede inoltre di avvalersi di una:

- Revisione del progetto in itinere attraverso l'acquisizione di informazioni di percorso per analizzare e riflettere sull'evoluzione e sul raggiungimento degli obiettivi a medio termine;
- ri-pianificazione: si evidenza come la fase di attuazione di un progetto contempli sempre scostamenti rispetto alle previsioni in sede progettuale. Appare pertanto importante ri-pianificare in itinere il progetto stesso adattandolo agli elementi di contesto emersi all'interno dell'operatività;
- sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione determinante di analisi e restituzione del percorso effettuato alle persone vittima come opportunità e spazio per la verifica personale e l'analisi degli obiettivi, del raggiungimento degli stessi e delle criticità emerse.

La sostenibilità del progetto descritto sarà garantita dall'azione di implementazione delle varie collaborazioni di rete che consentono di mantenere nel tempo un canale preferenziale di accesso alle Agenzie Formative. I Consorzi dei Servizi Sociali ritengono pertanto fondamentale mantenere l'impegno progettuale connesso all'attività ed ai vari interventi delle figure professionali dell'Assistente Sociale e dell'Educatrice già in essere nel percorso progettuale.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Personale	€ 11.000	€ 6.000	€ 5.000 risorse di personale dei Consorzi
Materiali di consumo	€ 3.000	€ 3.000	
Affitto locali	€ 4.000	€ 4.000	
Attività di comunicazione	€ 1.000	€ 1.000	
Altre spese: tirocini formativi	€ 6.000	€ 6.000	
TOTALI	€ 25.000	€ 20.000	€ 5.000

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

Allegato 5

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

☐ I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;

- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);

☐ I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;

☐ I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- ☐ Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì Domodossola **Data** 22 AGO 2023

Sostituto del

A.S.S. Sonia Manini

Delega di firma Delibera di C.d.A. N.27 del 06/12/2022

Firma dell'interessata/o per presa visione

Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20

oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0007899 del 22/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

Allegato 6

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto dott. Giorgio Vanni,
nato a
legale rappresentante del CISS OSSOLA
con sede legale in Domodossola, via Mizzoccola 28
codice fiscale/partita IVA
Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,
in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla **D.G.R. n. 11-7106 del 26/6/2023 D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023**

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	
Codice BIC	/
Istituto di Credito/Bancoposta	
Indirizzo	/
Intestatario c/c:	/

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:
.....
.....

Lì Domodossola Data 22 AGO 2023

Firma dell'interessata/o :*
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo
Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale
A.S.S. Sonia Manini
Delega di firma Delibera di C.d.A. N.27 del 06/12/2022

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.